



## DIFFUSORI DA STAND TANNOY EATON LEGACY

# NON CHIAMATELO BOOKSHELF

di Dimitri Santini

Dopo essermi innamorato perdutamente delle Stirling, francamente davvero troppo grandi per il mio ambiente domestico, qualcuno ha pensato di farmi un regalo portandomi a casa queste Eaton. Temo che tutto ciò si tradurrà invece in un grande dispetto, perché ci sono buone probabilità che io subisca ancora il fascino del marchio inglese e prima o poi dovrò restituirle con dolore. Una buona notizia però c'è...

**E**d è che questi diffusori resteranno per un bel po', tanto che in redazione si è deciso di raccontare subito le prime impressioni, lasciando poi il resto degli ascolti a decantare nei prossimi mesi.

Ci saranno sorgenti diverse, amplificazioni diverse, musica variegata, e questi diffusori potranno dire la loro in tante condizioni differenti.

Da tempo volevo scrivere qualcosa che andasse attraverso *il tempo*, anziché attraverso *un lasso di tempo*, limitato alle necessità di una prova.

Fino a una decina di anni fa Legacy era per me solo un

modello di Subaru (eh, la passione per i rally non mi ha mai abbandonato), ma oggi va tanto di moda aggiungerla a qualsivoglia oggetto per rendere chiara l'eredità che lo lega ad un glorioso passato.

Non ci si inventa niente di nuovo, anzi si scopre che una volta le cose erano fatte bene e con poco, quindi oggi si possono rifare meglio grazie anche all'evoluzione delle tecnologie.

Sono troppo vecchio per dire di non averle mai incrociate (il modello originale è del 1974), ma ero troppo giovane allora per poterle ascoltare: a quel tempo "The



*Dark Side Of The Moon*" veniva mixato su un paio di Eaton, certo, ma a casa mia si ascoltava sul giradischi all-in-one (compactone) Philips.

Quindi non potrò fare paragoni, ma per il resto racconterò tutta la verità, nient'altro che la verità. Lo giuro.

#### DESCRIZIONE

Se provate a dire che non sono belle avete dei seri problemi: il bello è assoluto e le Tannoy sono quasi tutte belle.

Certo, se le pensate come monitor sono troppo grandi, se le pensate come casse da pavimento sono troppo piccole e basse... insomma creano qualche problema di collocazione in un ambito mentale, ma occorre andare

*la pienezza del sussurrato è quello che finora mi ha conquistato di più*

oltre e capire che i volumi e i pesi sono funzionali allo scopo di sonorizzare ambienti medi alla maniera Tannoy.

Questi diffusori furono effettivamente concepiti come monitor da studio e il loro potenziale fu presto riconosciuto dai tecnici del suono e audiofili di allora.

Oggi mantengono tutto il loro fascino: pochi marchi, in tutti i settori dell'industria, sanno coniugare evo-

luzione e tradizione come Tannoy.

La faccia è sempre quella, anche se ovviamente di aggiustamenti ne sono stati fatti: sembra di vedere una Porsche, sempre più moderna ma sempre intimamente uguale a sé stessa.

Bellissimo il nuovo Dual Concentric da 10 pollici, bellissima la placca inferiore con inciso il disegno tecnico di un altoparlante in spaccato.

Gli ormai consueti pomelli dorati fanno bella mostra di sé, facendo quasi dimenticare il loro scopo (devo dire utile) per quanto brillano.

La griglia di protezione è massiccia e davvero vintage: sebbene sia anch'essa molto bella è difficile resistere alla tentazione di toglierla per ammirare i due enormi driver...

Bellissima anche la finitura, che però è solo un rivestimento: non mi aspettavo il massello delle Westminster, ma devo dire che ci sono rimasto male a non aver trovato la lattina di cera per la lucidatura...

#### TECNICA

Poco da dire, anche se molto è stato fatto in 44 anni: il Dual Concentric da 10" è un classico Tannoy e si vanta di avere una tenuta in potenza di 400 W.

Cono del woofer in polpa di cellulosa trattata e doppia sospensione in tessuto impregnato, tweeter a cupola da 33 mm con diaframma in lega di alluminio e magnesio e caricamento a tromba.





#### WAF – The Wife Acceptance Factor

Di ritorno da Bruxelles (sorpresa!) la signora ha trovato i due enormi scatoloni sui supporti che, quando è partita, ospitavano delle più ridotte KEF. Le ho collocate in modo tale che non diano fastidio alla visione televisiva serale e so già che le piacciono esteticamente. Non credo abbastanza da giustificare l'ingombro, ma a lei piace il bello, quindi sono avvantaggiato. Sonicamente non so, ma so già che mi dirà spesso di abbassare il volume. Spero di scrivere qualcosa di più prossimamente.

PS. Alle bambine piace: la mia toglie sempre le griglie per ammirare gli occhioni...



#### CARATTERISTICHE TECNICHE

##### DIFFUSORI TANNOY EATON LEGACY

**TIPO:** Diffusore da supporto a 2 vie

**CARICAMENTO:** Doppio reflex frontale

**DRIVER:** Coassiale Dual Concentric da 10" con woofer in polpa di cellulosa trattata e doppia sospensione in tessuto impregnato, tweeter a cupola da 33 mm. con diaframma in lega di alluminio e magnesio caricato a tromba

**CONTROLLI:** Pannello di controllo per la regolazione del livello (da +3 db a -3 db in 5 step) e roll-off delle alte frequenze (da +2 dB a -6 dB in 5 step)

**CABINET:** Rinforzato e smorzato con tecnologia proprietaria Tannoy DMT (Differential Material Technology)

**CONNETTORI:** WBT placcati in oro 24 carati, bi-wiring / bi-amping con terminale di massa aggiuntivo

**EFFICIENZA:** 89 dB

**IMPEDENZA NOMINALE:** 8 ohm

**RISPOSTA IN FREQUENZA:** 40 Hz - 30 kHz (+- 6 dB)

**POTENZA CONSIGLIATA:** Tra 20 e 200 watt

**POTENZA SUPPORTATA:** 100 Wrms / 400 W picco

**DIMENSIONI:** 376 x 538 x 250 mm (L x A x P)

**PESO:** 20 kg

**Prezzo:** € 3.500,00

**Distributore:**

High Fidelity srl

[www.h-fidelity.com](http://www.h-fidelity.com)

La grande differenza tra queste Eaton e le vecchie sono i materiali, ora tecnologicamente più avanzati e quindi più efficaci nell'ottenere rigidità, smorzamento, ecc. Certo, anche il driver si è evoluto sia nei trattamenti che nell'architettura, ma tutto rimane molto tradizionale, a partire dalla manifattura che è come di consueto eseguita a Coatbridge, in Scozia.

Il crossover ha due canali indipendenti per le alte e le basse frequenze e come dicevo sopra sul frontale campeggia una placca da cui è possibile controllare lo smorzamento o l'enfasi degli alti o addirittura il roll off.

E per i bassi?

Di enfatizzarli proprio non ce n'è bisogno, al massimo vi verrà voglia di chiudere una porta reflex o due.

I binding post sono 5, come ci hanno abituato gli inglesi: due coppie per il segnale HF-LF e uno per la massa, quando è possibile metterla a terra. I morsetti sono WBT placcati oro, non siamo andati certo al risparmio...

Il cabinet rispecchia il design originale, ma adotta materiali più densi di quelli reperibili quando ero bambino: la rigidità è migliore del modello originale, con beneficio nel controllo dei bassi.

Oggi lo fanno diversi produttori, ma già allora veniva utilizzata una tecnica di irrigidimento e rafforzamento chiamata DMT (Differential Materials Technology), divenuta ancor più efficace nelle nuove Eaton Legacy.

**Il suono è Tannoy: schiaffi in faccia se le guardate, calci nel sedere se vi voltate: niente finzioni, niente ruffianerie, solo l'inclemente giudizio di un driver davvero poco incline a far sembrare bello il brutto**

#### PRIMO ASCOLTO

"Music is an art form that needs to be experienced in all its beauty, detail, and nuance without the colouration that can instantly detract from its purest essence": lo leggo nelle note ufficiali di Tannoy e sono perfettamente d'accordo... peccato però che le Eaton un po' di colore ce l'abbiano.

Anzi, per fortuna: direi che hanno stampato il marchio di fabbrica sonico della casa inglese!

Non credo infatti che, a dispetto di quanto dicano i brattannici, questi sedicenti monitor siano i campioni del

mondo di correttezza timbrica, ma il suono proposto è comunque bello da subito.

Non mi vergogno a dire che appena scartate e messe sugli stand ho già avuto di che impressionarmi per la quantità di bassi e la loro ricchezza.

Il suono è Tannoy: schiaffi in faccia se le guardate, calci

nel sedere se vi voltate: niente finzioni, niente ruffianerie, solo l'inclemente giudizio di un driver davvero poco incline a far sembrare bello il brutto. Ed ecco che viene fuori la natura monitor...

Scena da paura sui tre assi e una velocità impressionante a dispetto delle dimensioni davvero generose del concentrico: il tutto con solo venti ore di allenamento, ecco perché sono contento di poterne scrivere giorno dopo giorno per i prossimi mesi...

Le voci sono a volte molto asciutte, ma se il tecnico ha sbagliato le sibilanti in fase di presa sarete perfettamente in grado di capirlo. I fiati vengono fuori freschi di campo, suonati e raccolti al momento, gli archi saranno ruvidi o delicati a seconda dell'umore di chi suona, le orchestre riempiranno la stanza. E, udite udite, scompaiono con una certa facilità.

Ma la pienezza del sussurrato è quello che finora mi ha conquistato di più: se la tenuta in potenza è enorme (e molto prima si arriva alla saturazione dell'ambiente), la ricchezza di suono ai bassi volumi fa delle Eaton le perfette compagne di una serata a televisione spenta.

Io mi sto già godendo un sacco di ascolti e ho messo un piccolo quaderno nella cassetta dello studio. Ascolto, ogni tanto mi alzo e prendo appunti per il prossimo pezzo. ▼

#### IL MIO IMPIANTO

**Sorgente digitale per musica liquida:** Windows 10 (Foobar)

**Sorgente digitale:** Audiolab 8300CD, PS Audio DirectStream PerfectWave, Arcam FMJ UDP 411

**Amplificatore integrato:** Esoteric F-07, Arcam FMJ A39

**Preamplificatore:** LAB 12 Pre-1

**Finale di potenza:** LAB 12 Suono

**Diffusori:** KEF LS50, Tannoy Eaton Legacy

**Cavi di segnale:** Quality Audio Arioso (RCA e XLR), LA Sound Olympia (RCA e XLR)

**Cavi di potenza:** Quality Audio Natural MkII, LA Sound Olympia

**Cavo COAX:** Sound Fidelity Silver

**Cavo USB:** Viablue XR-2

